



# Federazione metropolitana di Torino

## Regolamento quadro Circoli

## **Articolo 1**

### **ORGANI DEL CIRCOLO**

Sono organi del circolo:

Assemblea, Direttivo, Presidente (eventuale), Segretario, Vice Segretario (eventuale), Segreteria (eventuale), Tesoriere, Ufficio adesioni.

## **Articolo 2**

### **L' ASSEMBLEA DEL CIRCOLO**

1. L'Assemblea del Circolo è composta dagli iscritti/iscritte al Circolo residenti, o domiciliati, o che svolgono attività politica prevalente nell'ambito territoriale cui fa riferimento il Circolo.
2. L'Assemblea deve essere convocata almeno sei giorni prima della data fissata per la riunione.
3. L'annuncio di convocazione deve indicare ora, data e luogo della riunione nonché i punti all'ordine del giorno.
4. Le Assemblee di Circolo possono essere aperte, senza diritto di voto, agli elettori ancorché non iscritti. Sono di norma aperte sempre, senza diritto di voto, altresì, alle realtà associative insistenti sul territorio di riferimento. La convocazione di non iscritti deve avvenire attraverso mail, lavvode presenti elenchi di elettori e simpatizzanti che hanno acconsentito al trattamento dei dati e in ogni caso tramite media, profili social e sito del Partito Democratico di Torino cinque giorni prima della data stabilita per la riunione dell'Assemblea.
5. Possono essere votati in Assemblea documenti, ordini del giorno e mozioni riguardanti linee di indirizzo politico in forma di "proposta di deliberazione al Direttivo del Circolo".

## **Articolo 3**

### **IL DIRETTIVO DEL CIRCOLO**

1. Il Direttivo del Circolo definisce le linee di indirizzo politico ed organizzativo; approva, nei tempi dovuti e a maggioranza dei presenti, il bilancio preventivo e consuntivo predisposto dal Tesoriere.
2. Il Direttivo è validamente costituito se partecipa la metà più uno dei membri;
3. Il Direttivo del Circolo è presieduto, ove previsto, da un Presidente eletto a scrutinio palese, a maggioranza dei presenti. Il Presidente del Direttivo del Circolo rimane in carica per la durata del Direttivo stesso. Nel caso che non sia stato eletto un Presidente e un vice presidente, il Direttivo è presieduto dal Segretario. Il Presidente del Direttivo (o il Segretario) sovrintende il corretto andamento dei lavori, introduce i lavori, presenta l'ordine del giorno, cura le iscrizioni a parlare, dà la parola ai componenti iscritti a parlare, propone i tempi degli interventi, chiama il Direttivo al voto e ne proclama l'esito.
4. La convocazione del Direttivo del Circolo deve avvenire entro il quarto giorno antecedente la data fissata, salvo specifici casi motivati da urgenza.
5. Le deliberazioni del Direttivo sono per alzata di mano, adottate a maggioranza dei presenti.
6. Le riunioni del Direttivo di norma sono aperte a tutti gli iscritti e le iscritte del Circolo stesso; gli iscritti, se non facenti parte del Direttivo, hanno diritto di parola, ma non di voto.
7. Decadono dal direttivo i membri che non rinnovano la tessera entro la fine del tesseramento dell'anno precedente. Tale decadenza deve essere comunicata dal Segretario entro e non oltre 10 giorni dalla chiusura del tesseramento con presa d'atto dal direttivo stesso. Il Segretario è tenuto a formalizzare all'interessato la decadenza tramite mail con avviso di ricevimento o posta ordinaria. In entrambi i casi bisognerà informare la Federazione Metropolitana.
8. I membri del Direttivo sono tenuti a giustificare l'eventuale assenza al Segretario tramite mail con avviso di ricevimento, posta o altra comunicazione scritta. In ogni caso la giustificazione deve essere inserita in un apposito verbale della riunione.

9. Dopo tre assenze consecutive non giustificate si decade automaticamente da membro del direttivo; alla seconda assenza consecutiva, i membri del direttivo interessati devono essere avvertiti dal Segretario o da un suo delegato tramite mail con avviso di ricevimento o posta ordinaria;
10. Nel direttivo successivo alla decadenza e comunque entro e non oltre 10 giorni, il Segretario procede alla surroga secondo le seguenti modalità:
  - a. Dovranno essere chiamati i primi esclusi della lista corrispondente a quella ove i membri decaduti sono stati eletti e, nel caso non bastasse, dalle altre liste proporzionalmente al numero di voti presi dalle stesse.
  - b. Qualora fosse impossibile procedere alla surroga con le modalità di cui sopra, il Segretario dovrà fare una proposta di surroga tenendo conto della parità di genere e deve essere approvata dalla maggioranza del Direttivo. In ogni caso, i membri del Direttivo devono risultare in regola con il tesseramento.
  - c. Stesse modalità si adottano in caso di dimissioni dei membri del Direttivo.

#### **Art. 4**

#### **SEGRETARIO e SEGRETERIA**

1. Il Segretario è il rappresentante ufficiale del Partito sul territorio e ne attua l'indirizzo politico sulla base della piattaforma programmatica presentata al momento della sua elezione e delle deliberazioni del Direttivo di Circolo. E' inoltre il responsabile politico del tesseramento.
2. Ha il compito di dare esecuzione alle deliberazioni del Direttivo e dell'assemblea. Svolge inoltre il ruolo di rappresentanza a livello locale e nei rapporti con tutti i livelli sovra comunali, nonché nei rapporti con gli organi di stampa, salvo espressa delega conferita a persona all'uopo incaricata.
3. In particolare concorda, sulla base degli indirizzi deliberati dal Direttivo, con il Capogruppo del gruppo consigliere espresso dal PD le posizioni da assumere in ordine alle questioni poste e/o da porre all'ordine del giorno del Consiglio comunale stesso.
4. Il Segretario può essere sfiduciato se, con particolari motivazioni addotte, viene sottoscritta e votata una mozione di sfiducia da almeno 2/3 dei membri effettivi del Direttivo, a scrutinio segreto.
5. Della sfiducia deve essere informata la Federazione Metropolitana che provvederà a gestire la fase transitoria prima della convocazione del Congresso straordinario.
6. Il capogruppo consigliere e il vice capogruppo iscritti al Partito Democratico anche se di Liste Civiche, ma alle quali il Partito Democratico si riconosce, sono invitati permanenti alla segreteria. Sono altresì invitati permanenti i Sindaci iscritti al Partito Democratico del territorio di riferimento dei Circoli, nonché i Presidenti delle Circostrizioni di Torino iscritti.
7. Il Segretario dei Giovani Democratici regolarmente iscritto al Partito Democratico è membro di diritto della segreteria.

#### **Art.5**

#### **IL TESORIERE**

1. Su proposta del Segretario, il Tesoriere viene eletto dal Direttivo del Circolo, è responsabile del bilancio del Circolo.
2. Il Tesoriere predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo, tiene la cassa, autorizza le spese e registra le entrate.
3. Il Tesoriere è delegato dal Direttivo per le funzioni relative al suo mandato ed è il legale rappresentante del Partito sul Territorio.
4. Bilancio preventivo e conto consuntivo devono essere discussi ed approvati in apposite riunioni del Direttivo.

## **Art. 6**

### **UFFICIO ADESIONI**

1. Su proposta della Segreteria, il Direttivo vota la composizione dell'Ufficio Adesioni che svolge i seguenti compiti e in ogni caso quelli già previsti dagli Statuti o Regolamenti vigenti:
  - a. verificare la regolarità del tesseramento;
  - b. consentire a chiunque di potersi iscrivere nel rispetto dello statuto nazionale;
  - c. fare report trimestrali alla Segreteria sull'andamento del tesseramento e provvedere alla validazione annuale al 31/12, salvo diversa indicazione da disposizioni nazionali;
2. il Segretario dei Giovani Democratici (o suo delegato) è membro di diritto dell'Ufficio.
3. I membri dell'Ufficio decadono con l'elezione del congresso di circolo;

## **Art. 7**

### **CANDIDATURE (Comuni sopra i 15.000 abitanti e Circoscrizioni di Torino)**

1. Il Direttivo approva le candidature a Consigliere comunale (e circoscrizionale) nelle liste del Partito Democratico alle elezioni comunali (e circoscrizionali).
2. L'approvazione della lista comunale del Partito Democratico per la Città di Torino è compito della Direzione della Federazione Metropolitana.
3. Per candidarsi nelle liste del Partito Democratico bisogna sottoscrivere anticipatamente il modulo per il versamento futuro al partito.
4. A norma dello Statuto, gli eletti che intendono ricandidarsi devono essere in regola con i versamenti al Partito.

## **Art. 8**

### **CANDIDATURA A SINDACO E CONSIGLIERE (Comuni da 3000 a 15.000 abitanti)**

1. Nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 e superiore a 3000 abitanti, nel caso in cui il Circolo di riferimento del territorio interessato dalle elezioni amministrative decidesse di far confluire gli iscritti al Partito Democratico in una lista civica, la decisione di appoggiare una candidatura alla carica di Sindaco, nonché dei candidati consiglieri iscritti al PD deve essere approvata dalla maggioranza degli iscritti convocati in un'assemblea apposita da svolgersi entro e non oltre 5 giorni antecedenti alla presentazione formale della Lista.

## **Art. 9**

### **ALLEANZE LOCALI**

1. Il Circolo che intenda percorrere, a livello locale, alleanze politiche palesemente diverse da quelle espresse a livello metropolitano, e comunque al di fuori del naturale collocamento del Partito Democratico nella coalizione di centrosinistra deve ottenere il preventivo assenso dalla Segreteria metropolitana.

## **Art.10**

### **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

Il regolamento entra in vigore il giorno successivo all'approvazione in Direzione Metropolitana. Le regole si applicano dal Direttivo successivo. Tutti gli iscritti e le iscritte hanno il dovere di attenersi al presente Regolamento. Per quanto non espressamente previsto si rimanda allo Statuto Nazionale e allo Statuto Regionale, nonché ai diversi regolamenti nazionali e regionali ed eventuali disposizioni della Federazione Metropolitana.